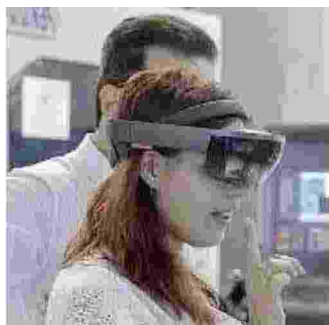


Connettere i dati con gli impianti è la nuova frontiera

Scenari



Innovazione. Le aziende elaborano e sviluppano i dati

■ Dare valore di business ai dati IoT (Internet delle cose) dei nostri dispositivi tecnologici è il passo fondamentale per valorizzarli al 100%. Le aziende oggi necessitano della capacità di incorporare i dati dei dispositivi (macchinari, sensori) per promuovere iniziative di business e trasformare le proprie operazioni. Per ottenere il massimo dallo IoT serve che le organizzazioni integrino le informazioni dai dispositivi con applicazioni e sistemi, come per esempio l'Erp, il Wms o il Mes.

Connettere i dati IoT con tutte le applicazioni aziendali significa creare visibilità in tempo reale e la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di problemi o per modifiche virtuose dell'organizzazione. L'integrazione offre molti vantaggi, tra cui la possibilità di interagire con un ambiente visuale, senza codice; di controllare tutto il ciclo di vita dell'integra-

zione; di filtrare i dati e ridurre il traffico di rete. L'integrazione promette allora non di complicare ma di semplificare la vita dei clienti, unendo i dati dei dispositivi con le applicazioni aziendali. Dimostrazioni in tempo reale si possono avere allo stand C65 del padiglione 13.

Le presenze. Protagoniste assolute di 31.Bimu/Sfortec industry sono le 1.056 imprese provenienti da tutto il mondo che hanno deciso di non mancare all'evento più importante dell'autunno in tema di industria manifatturiera. A fare la parte del leone saranno i gruppi italiani ma la componente internazionale non mancherà, anzi sarà molto nutrita. Il 40% delle aziende infatti arriverà dall'estero, in rappresentanza di 27 paesi. Sono: Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Israele, Corea del sud, Paesi bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia, Ucraina, Usa.

I macchinari che le imprese esportano saranno circa 4.000 per un valore di 500 milioni di euro. Ci saranno macchine utensili a asportazione e deformazione, robot, macchine ultramoderne della manifattura digitale, tecnologie ausiliarie, abilitanti e additive, sistemi di potenza fluida, elementi di mecatronica, utensili, componenti, attrezzature e accessori, tecnologie per la sicurezza e la realtà aumentata. //

